

## ARQUELOGIA DEL ALMA

Oggetti - Arte da indossare

di **Renée Bethencourt**

Sabato 6 febbraio, ore 17:30

Sala delle Baleari, Palazzo Gambacorti

La presentazione della nuova collezione di Renée Bethencourt, artista argentina già conosciuta nella nostra città, è stata organizzata dal Comune di Pisa e avrà luogo sabato 6 febbraio alle ore 17:30.

La mostra, voluta dall'Associazione Culturale **URMA, America Latina nell'Arte**, che ha curato negli ultimi anni l'esposizioni in Italia dell'artista, conta anche col patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia.

La Bethencourt sarà presentata dalla Presidente del Consiglio Comunale, Titina Maccioni, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Pisa, Silvia Panicchi, da Roberto Russo dell'Ecomuseo dell'Alabastro di Castellina Marittima e dal critico d'arte Ilario Luperini.

La collezione rimarrà esposta nella galleria Gordio Art di via Cardinale Maffi 8A fino al 10 febbraio.

Sulle sue sculture e gioielli è stato detto:

“Con la sua particolare sensibilità plastica, Renée riesce a far rivivere quelle emozioni, a suscitare nuove sensazioni e sentimenti; con il suo vibrante modellato, le profonde modulazioni chiaroscurali, le rientranze e le sporgenze del prezioso materiale che plasma, è capace di farci penetrare nella magia della forma, della materia colta in un momento della sua perenne, incessante, tattile mutazione.

I suoi pendenti, i suoi anelli, le sue collane sono vere e proprie sculture da indossare. Espressione abusata? Forse sì, ma non c'è dubbio che si attagli perfettamente agli appassionati e appassionanti lavori dell'artista argentina. Sembra che il metallo venga fermato in un preciso istante del processo di fusione; e di essa assume la sembianza, mantenendo tutto il calore, l'esaltazione, il tormento del periglioso, inebriante percorso di metamorfosi materica.” Ilario Luperini, critico d'arte

“Gli oggetti di Renée Bethencourt escono dalla banale destinazione, vengono pensati come opere organicamente vive e restano come un momento creativo, altrettanto quanto una tradizionale scultura.

Vivono così i gioielli, dove allusioni figurative si arricchiscono di pietre plasmate dal mare, depositate sulla scultura non per pura decorazione, ma per dare all'oggetto quella luce che la materia spesso gelosamente trattiene. Applica un'iconografia organica fatta di cristalli, minerali, foglie, reperiti in un universo discreto che ci parla della nostra sfera celestiale e terrestre. Un rigore logico ed una linea di gusto originale, quanto raffinata, caratterizzano le opere di Renée siano esse spille, anelli, collane, piccole sculture preziose.

Il metallo fuso a volte assume rugosità, attraverso le cui smagliature gioca mettendo in risalto i rilievi e le zone riservate al sapiente gioco della cesellatura.” Rossana Bernardini, Direttore dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa.

Per un maggiore approfondimento della figura dell’artista e delle sue precedenti esposizioni a Pisa, si rimanda al documento allegato.